



Incontri

Periodico della Comunità degli Italiani
di Zagabria

Anno 2016./ Numero 14.

LOUIS VUITTON



INCONTRI

Periodico della Comunità degli
Italiani di Zagabria
Anno 2016./ Numero 14.
Esce ad aprile ed ottobre.

REDATTORE

Sandra Jagatić Pavić

VICE REDATTORI

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas

Jasminka Šturlić

Anamarija Pulić Hlušička

Iva Marija Znaor

CORRETTORI

Ivana Glija Vlahović

Elvio Dapas

TRADUTTORI

Danijela Dadić

DESIGN E GRAFICA

Maja Raos Melis

EDITORE

Comunità degli Italiani di
Zagabria, Palinovečka 19,
10000 Zagreb

web:

unija.italianiazagabria.com

E-mail:

info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

Introduzione



Cari lettori, vi saluto in veste di nuova redattrice della rivista "Incontri", il periodico della Comunità degli Italiani di Zagabria, la località dove ci incontriamo regolarmente per coltivare l'identità che rappresenta la Minoranza italiana a Zagabria.

Come sempre, anche in questa occasione vi portiamo un pezzo di cultura e di tradizione italiane, e così, in questo numero potrete conoscere la storia del diritto di voto delle donne in Italia in una storia riportataci da Jasminka. Anamarija ci introduce ai sapori d'Italia, prepariamo una ricetta gustosa che è un classico delle tradizioni culinarie della regione Campania, mentre Iva ci porta a Verona bellissima, la città degli innamorati che propone questo ed altro. La raccomandazione di leggere un buon libro degli autori italiani la troverete nell'angolo della lettura.

Siamo onorati che per questa edizione del nostro periodico ospiteremo S.E. Adriano Chiodi Cianfarani, l'Ambasciatore della Repubblica d'Italia a Zagabria in un'intervista dove, tra le altre cose, scopre le sue impressioni su Zagabria, nonché l'importanza della Comunità degli Italiani di Zagabria, alla vigilia del suo decimo anniversario.

Mentre il 2016 sta volgendo lentamente al termine, la nostra Presidente Daniela ci presenta una ricca rassegna delle attività svolte dalla Comunità nel corrente anno.

Vi auguro una buona lettura, Buon Natale e Felice Anno Nuovo a voi e alle vostre famiglie!

Sandra Jagatić Pavić,

Redattrice

Info

La comunità degli Italiani di Zagabria è ospitata negli spazi della Scuola di lingue straniere - Smart. Smart si trova nel quartiere zagabrese Vrbani III ai due indirizzi Palinovečka 19 e Kutnjacki put 15 che si trovano 150 m uno dall'altro. La mediateca della Comunità si trova in una delle aule e nelle altre si organizzano durante tutto l'anno attività di routine come i corsi della lingua, giochi per bambini e giochi di carte, ma anche conferenze dai vari contenuti. In alcuni casi la Comunità organizza manifestazioni in luoghi diversi dalla sua sede.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via e-mail: info@unija.italianiazagabria.com o al cellulare 091/ 3874 355.

ORARIO

10:00 - 17:00

o con preavviso al numero di telefono 091/3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

INDIRIZZO

Palinovečka 19, 10000 Zagreb

Organizziamo le seguenti attività:

CORSO DI LINGUA ITALIANA GRATIS

- Ogni venerdì e sabato nella nostra sede
Per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 1000 kune

GIOCHI PER BAMBINI IN ITALIANO

- per bambini dai 3 anni in su
per tutti i soci della minoranza italiana gratuito,
- per i soci associati 1 000 kune all'anno o 50 kune per singolo incontro

GIOCHI DI CARTE BRISCOLA E TRESSETTE

- per tutti i soci gratuito
necessario prenotare il posto via e-mail info@unija.italianiazagabria.com.

BIBLIOTECA E MEDIATECA

- più di 300 dvd da prendere in prestito
- un'ottantina di libri di vario tipo da consultare in mediateca
- giornali quotidiani in italiano in consultazione: La voce del popolo (Edit), Il Piccolo (di Trieste) e Panorama (Edit)

In questo numero



25

*Intervista a S.E. l'ambasciatore
Adriano Chiodi Cianfarani*



28

*Verso l'anno del
giubileo*



31

*Il 70° anniversario
del suffragio
femminile in Italia*



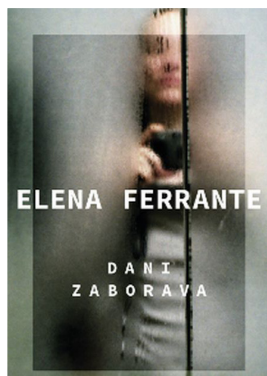
33

Verona



39

*Paccheri al sugo
di calamari*



40

*L'angolo dei libri:
ELENA FERRANTE,
I giorni dell'abbandono*

Intervista

Intervista a S.E.
l'ambasciatore
Adriano Chiodi
Cianfarani



Nel nuovo numero della rivista Incontri abbiamo l'onore di raccogliere la testimonianza di S.E. Adriano Chiodi Cianfarani, Ambasciatore d'Italia a Zagabria ad alcuni mesi dal suo insediamento:

1. Come si trova a Zagabria?

Ormai da poco più di un anno a Zagabria, posso dire di essermi sentito fin da subito molto ben accolto in questa città e pienamente inserito nel suo contesto.

Zagabria è una città che offre davvero moltissime opportunità. Esse mi permettono di coltivare tutti i miei interessi. La vivacità culturale della città è notevole, 365 giorni l'anno. La vibrante vita artistica con i suoi numerosi musei ed esposizioni continue è veramente coinvolgente.

Qui mi è inoltre particolarmente agevole continuare a seguire la mia passione per l'opera ed il teatro,

data la vasta gamma di eventi culturali offerta da strutture come il Lisinski, il Teatro Nazionale Croato e l'Accademia musicale. Ma vorrei aggiungere anche la musica rock, che è ugualmente una mia passione.

2. C'è una realtà che l'ha colpita più di altre?

La cosa che più mi ha colpito di questa città è certamente la cortesia dei Croati e la loro ottima conoscenza delle lingue straniere. Entrambi aspetti che si possono riscontrare in qualunque ambito e a tutti i livelli. Ciò mi ha consentito di sentirmi immediatamente a casa.

Intervista

3. Oltre agli interessi di natura culturale, nel privato, segue anche lo sport? Ne pratica qualcuno?

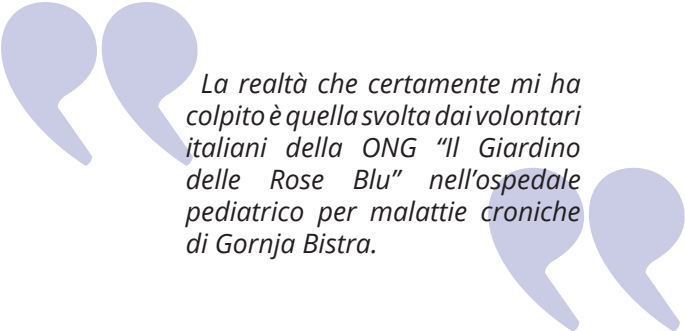
Certamente. Amo in particolare due sport. Il tennis, che pratico con amici e colleghi, ed il calcio, di cui seguo con passione soprattutto il campionato italiano ed ora anche quello croato. Ma vorrei aggiungere anche la ginnastica, che – quando posso - costituisce un appuntamento, così come il tennis, dei miei fine settimana.

In generale venendo a Zagabria ho scoperto una città e un Paese ai massimi livelli mondiali in molte discipline sportive. Tennis compreso. E qui vorrei complimentarmi con la squadra croata per l'emozionante ed esaltante finale di Coppa Davis, che la Croazia ha perso con l'Argentina, ma con tutti gli onori e di strettissima misura.

Insomma, tutte le opportunità offerte dalla città consentono una qualità di vita estremamente gradevole, sia all'aria aperta, sia nei numerosi centri sportivi, culturali, museali cittadini e nei suoi dintorni.

4. Iniziative di natura assistenziale ed umanitaria. C'è una realtà che l'ha colpita più di altre?

La realtà che certamente mi ha colpito è quella svolta dai volontari italiani della ONG "Il Giardino delle Rose Blu" nell'ospedale pediatrico per malattie croniche di Gornja Bistra. Ormai da dieci anni e per 365 giorni l'anno, guidati da Don Ermanno d'Onofrio, essi vengono a svolgere regolarmente attività di sostegno nei confronti di bambini e ragazzi affetti da gravi disabilità. Arrivando a Zagabria ho scoperto il progetto, considerato come uno dei migliori esempi della realtà italiana presente sul territorio. Per questo ho voluto conoscere da vicino questa iniziativa estremamente meritevole, sia dal punto



La realtà che certamente mi ha colpito è quella svolta dai volontari italiani della ONG "Il Giardino delle Rose Blu" nell'ospedale pediatrico per malattie croniche di Gornja Bistra.

di vista umano, sia per il numero delle persone coinvolte. Ritengo che una visita a Gornja Bistra sia un'esperienza splendida. Di arricchimento umano per tutti.

5. Come vede la Comunità Nazionale Italiana in una Croazia entrata nell'Unione Europea ed il suo futuro?

L'Italia è stata tra i primissimi Paesi membri a sostenere l'ingresso della Croazia nell'UE. Ciò ad ulteriore testimonianza della vicinanza – non solo geografica – tra i due Stati. Vicinanza che oggi si traduce in rapporti "a tutto campo", intensissimi sotto tutti i profili. Ad arricchire il rapporto contribuisce anche la Minoranza autoctona italiana, da sempre un valore aggiunto per il rafforzamento dei legami fra Italia e Croazia sotto il profilo storico-culturale, ma anche, e sempre più, economico.

Vorrei ricordare che quest'anno ricorre il ventesimo anniversario del "Trattato sui diritti delle Minoranze" fra i nostri due Paesi, ma anche il venticinquennale della costituzione della Unione Italiana.

L'ingresso della Croazia nella UE ha offerto nuove opportunità di maggiore integrazione regionale dei due Paesi, valorizzando ulteriormente, pure per questa via, l'apporto della Comunità Nazionale Italiana. E mi piace per ricordare il sostegno anche finanziario che l'Italia, tramite l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana ha in questi lunghi anni sempre garantito alla CNI per iniziative in ambito culturale, scolastico, dell'informazione, nonché' in campo socio-economico. Con lo sguardo rivolto, non solo al passato ed al presente, ma anche al futuro, pensando alle prospettive di ulteriore evoluzione e crescita della nostra Minoranza autoctona.

6. La Comunità degli Italiani a Zagabria sta per festeggiare i suoi 10 anni di vita, qual è secondo Lei l'importanza di questa comunità?

Credo che quella di Zagabria, in una realtà non di tradizionale insediamento della nostra Minoranza autoctona, sia una Comunità Italiana importante. Più giovane delle altre, ma non per questo meno vitale. Celebrarne quest'anno i 10 anni di vita rappresenta, da un lato, il riconoscimento del suo contributo al progresso sociale, culturale ed economico della

Intervista

Capitale croata, ma anche la responsabilità di continuare a crescere ed alimentare ulteriormente il proprio ruolo a favore del mantenimento della nostra lingua e cultura. Sono quindi contento di avere una comunità italiana presente, attiva e operativa a Zagabria, nella Capitale della Croazia. È senza dubbio un elemento che costituisce un prezioso valore aggiunto per la città. Mi rallegra poi constatare come questa Comunità sia pienamente integrata nella più ampia rete della Comunità Nazionale Italiana qui in Croazia, operando in sinergia con le altre Comunità presenti nel Paese.

7. Un Suo commento sul rapporto tra la Croazia e l'Italia

I nostri rapporti sono assai profondi. L'Italia considera la Croazia un partner assai importante. A livello bilaterale, nel quadro regionale adriatico-ionico e sud-est europeo, come pure in ambito UE e NATO.

Potremmo soffermarci a lungo sui rapporti bilaterali, con l'Italia fra i primi Paesi a riconoscere la Croazia circa venticinque anni fa, il 15 gennaio 1992. Una collaborazione che è in continua ascesa e che si accresce di giorno in giorno. La Croazia indipendente è oggi membro di quell'Unione Europea, le cui basi

vennero poste proprio a Roma nel 1957; è un importante partner dell'Alleanza Atlantica, partecipa con l'Italia alle organizzazioni regionali adriatiche e centro-europee, condivide con il nostro Paese i medesimi valori e principi. La collaborazione politica è molto intensa e potrà ulteriormente intensificarsi negli anni a venire. L'Italia è per la Croazia uno dei primi partner commerciali e la presenza dei turisti italiani è qui in crescita. Vedo altrettanto segnali di dinamismo negli investimenti italiani in questo Paese, con imprese che creano in loco nuovi posti di lavoro. La collaborazione culturale è infine anch'essa sempre intensa e sarà suggellata nei prossimi due anni dallo scambio di iniziative con cui ciascuno dei due Paesi si presenterà nell'altro.

8. Ha la possibilità di lanciare un messaggio alla Comunità italiana

Come ho già precedentemente accennato, questa giovane Comunità ha dato già prova di grande vitalità e vigore. Il mio auspicio è che essa sappia continuare su questa rotta e proseguire nell'impegno di rappresentare un punto di riferimento latu sensu per gli Italiani presenti a Zagabria. Concludo quindi con un affettuoso augurio di buon compenso e di buon lavoro!

9. Curriculum vitae

Adriano CHIODI CIANFARANI

Nato a Roma, 1° giugno 1957 e laureato in Giurisprudenza nell'1982 e' entrato in carriera diplomatica nel marzo 1984 dopo un periodo di lavoro presso la Corte di Giustizia della UE .

Oggi a Zagabria, e' stato precedentemente Ambasciatore in Pakistan e Console Generale a Monaco di Baviera, dopo aver servito come vicario del Capo Missione a Varsavia,

come Console a Zurigo e, quale primo incarico all'estero, ad Ankara in Turchia. Assegnazioni intervallate da incarichi di responsabilita' presso l'Amministrazione centrale a Roma.

Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica, 2010.

È sposato e ha due figli. Parla correntemente inglese, tedesco e francese.



Castello di Miramare

Verso l'anno del giubileo

Dopo la festa di Capodanno, abbiamo cominciato il nuovo 2016. che nel contesto delle nostre attività si è rivelato interessante, con un sacco di eventi e raduni diversi. Ad aprile, la Comunità ha festeggiato il suo nono anniversario con convito ricco e molti ospiti; eravamo felici di ospitare la Comunità degli italiani Umago che ha preparato un interessante programma culturale e di intrattenimento, si è esibito il loro coro misto, i giovani ballerini, nonché la filodrammatica.

Tra gli invitati, oltre ai rappresentanti dell'Ambasciata italiana, c'era anche il Presidente dell'Unione italiana e il parlamentare Furio Radin, che ha sottolineato l'importanza della nostra giovane Comunità nella metropoli. A maggio abbiamo tradizionalmente organizzato una gita, questa volta alla Comunità dei croati di Trieste. Lì siamo stati calorosamente accolti dai rappresentanti della Comunità, condotta da Giancarlo Murković. Abbiamo visitato il Castello di Miramare ed il centro storico di Trieste.



La gita a Trieste



Visita alla Comunità dei croati a Trieste



Oltre ai numerosi incontri con le Comunità degli italiani di Croazia, abbiamo partecipato alla celebrazione della Festa della Repubblica Italiana, il 2 giugno alla Biblioteca Nazionale e Universitaria di Zagabria organizzata dall'Ambasciata italiana a Zagabria.



Festa della Repubblica



Corso di cultura italiana



Incontro con le CI Kutina Lipik e Zagabria

Oltre alle attività sopra descritte, alla Comunità si svolgono regolarmente i corsi di lingua italiana, e così diversi gruppi di bambini e adulti hanno di nuovo ricevuto diplomi dei livelli completati.

A febbraio si è svolto il corso di cultura italiana nella sede della Comunità, durante il quale abbiamo assaggiato prodotti autentici e prelibatezze della cucina italiana.



Riomaggiore

Abbiamo iniziato l'autunno con il viaggio nel bellissimo Parco delle Cinque Terre; in quattro giorni del viaggio abbiamo visitato anche Parma, l' Elba e Pisa.



Vernazza



Manarola



Portoferraio Elba

A cura di *Daniela Dapas*

Il 70° anniversario del suffragio femminile in Italia



L'attrice Monica Vitti al voto il 10 marzo 1946



L'attrice Rosanna Schiaffino al seggio il 10 marzo 1946

Questa rubrica di anniversari, a differenza di quella dei numeri precedenti, non è dedicata ad una sola persona, ma invece a migliaia di persone, o per essere più precisi, alle donne italiane.

Settanta anni fa, cioè il 10 marzo del 1946, per la prima volta, le donne italiane esercitarono il diritto di voto per le elezioni amministrative. Il 2 giugno dello stesso anno si recarono nuovamente alle urne per il referendum per scegliere tra la Monarchia e Repubblica e per eleggere i membri dell'Assemblea Costituente. Quindi quel giorno era un passaggio alle urne decisivo per la storia d'Italia per due motivi: era la prima votazione nazionale a suffragio universale e la votazione portò alla nascita della Repubblica d'Italia.

La lotta per la conquista del diritto di voto in Italia parte alla fine dell'Ottocento. Tanto per dare un'idea dell'ampiezza del corpo elettorale a quell'epoca, menzioniamo la legge 680 del 1848 che portava alle urne solo il 2% della popolazione italiana ed il potere di voto era riconosciuto solo agli uomini. A partire dal 1872 la percentuale di elettori sulla popolazione cominciò a salire pian piano con ogni nuova modifica alla legge riguardante le elezioni ed il suffragio, però il diritto di voto continuava ad essere riservato solo agli uomini.

Prima dell'Unità d'Italia nel 1861 in alcune regioni le donne benestanti ed amministratrici dei loro beni partecipavano alle elezioni locali e potevano essere elette, ed in altre invece potevano votare attraverso



Le prime deputate della Repubblica italiana

un tutore ma non potevano essere elette. Dopo il 1861 le donne si trovarono prive di ogni diritto elettorale nonostante continui progetti di riforma elettorale, petizioni ed altri tentativi di estendere l'elettorato ai cittadini di entrambi i sessi. Durante la prima e la seconda guerra mondiale però la posizione ed il ruolo della donna nella società cambiarono perché le donne sostituirono nel lavoro gli uomini al fronte. Il 31 gennaio 1945 venne finalmente emanato il decreto legislativo luogotenenziale n. 23 che conferiva il diritto di voto alle italiane. Questo decreto tuttavia non faceva menzione dell'elettorato passivo, cioè della possibilità, per le donne, di essere votate. L'eleggibilità delle donne fu sancita solo un anno dopo con il decreto n. 74 del 10 marzo 1946, il giorno delle prime elezioni amministrative a suffragio universale, quando quattro donne furono elette nelle amministrazioni locali. Tre mesi dopo, il 2 giugno 21 donne furono elette all'Assemblea Costituente, di cui cinque entrarono a far parte della Commissione per la Costituzione che lavorò alla stesura della costituzione repubblicana.

L'anno 1946 vide pure le prime due sindache in Italia: Ada Natali, eletta sindaco di Massa Fermana nelle Marche, e Ninetta Bartoli, divenuta sindaco del comune di Borutta in Sardegna.

A cura di *Jasminka Šturlić*



L'esito del referendum a suffragio universale del 2 giugno 1946



La sarda Ninetta Bartoli la prima sindaca d'Italia



4 Verona

Se Shakespeare non avesse scritto il dramma di Romeo e Giulietta, ci sarebbe un vuoto enorme nella nostra biblioteca, e Verona non avrebbe quell'odore speciale dell'amore nell'aria. Provare la „lettura“ dal vivo, semplicemente perfetto.

Verona è un gioiello di architettura e di arte medievale, uno dei tantissimi in Italia. Ma, mentre altre città attraggono i viaggiatori provenienti da tutto il mondo per lo più con edifici lussuosi e storia tumultuosa, Verona ha un asso nella manica in più – l'amore più bello e più tragico di tutti i tempi, la storia di Romeo e Giulietta.

Credo sia noto che Romeo e Giulietta fossero giovani provenienti da due famiglie in lotta mortale, il cui amore, anche se proibito sin dal primo momento, mostrò di essere più forte di tutto, e sebbene la loro fosse una storia tragica, ci ha lasciato un messaggio forte che si riverbera fino ai giorni nostri.



Balcone dal quale Giulietta gridò le sue parole famose: „O Romeo, Romeo perché sei tu Romeo?!“



Oggi rimane il monumento all'amore ammirato da tutto il mondo, la Casa di Giulietta e il mitico balcone dal quale Giulietta gridò le sue parole famose: „ O Romeo, Romeo perché sei tu Romeo?!“ Nel cortile della casa c'è la statua di Giulietta realizzata in bronzo con il seno che sembra fatto d'oro. Questo è il risultato di molti tocchi perché si ritiene che chi tocchi il seno di Giulietta, avrà fortuna in amore.

Le coppie provenienti da tutto il mondo vengono a Verona per adorare l'amore eterno. Perché, è proprio l' amore dal quale siamo nati ed è proprio l' amore per il quale viviamo. Ci fa muovere, dà senso, bellezza e valore alle nostre vite, e nel tempo in cui viviamo, ne abbiamo bisogno più che mai. E l' amore? E 'come un dono che dobbiamo sapere accogliere e preservare. Lo cercavano generazioni prima di noi e lo cercheranno generazioni dopo di noi. Perché, il vero amore non sbiadisce. E' eterno, proprio come l'amore della più famosa coppia del mondo - Romeo e Giulietta.

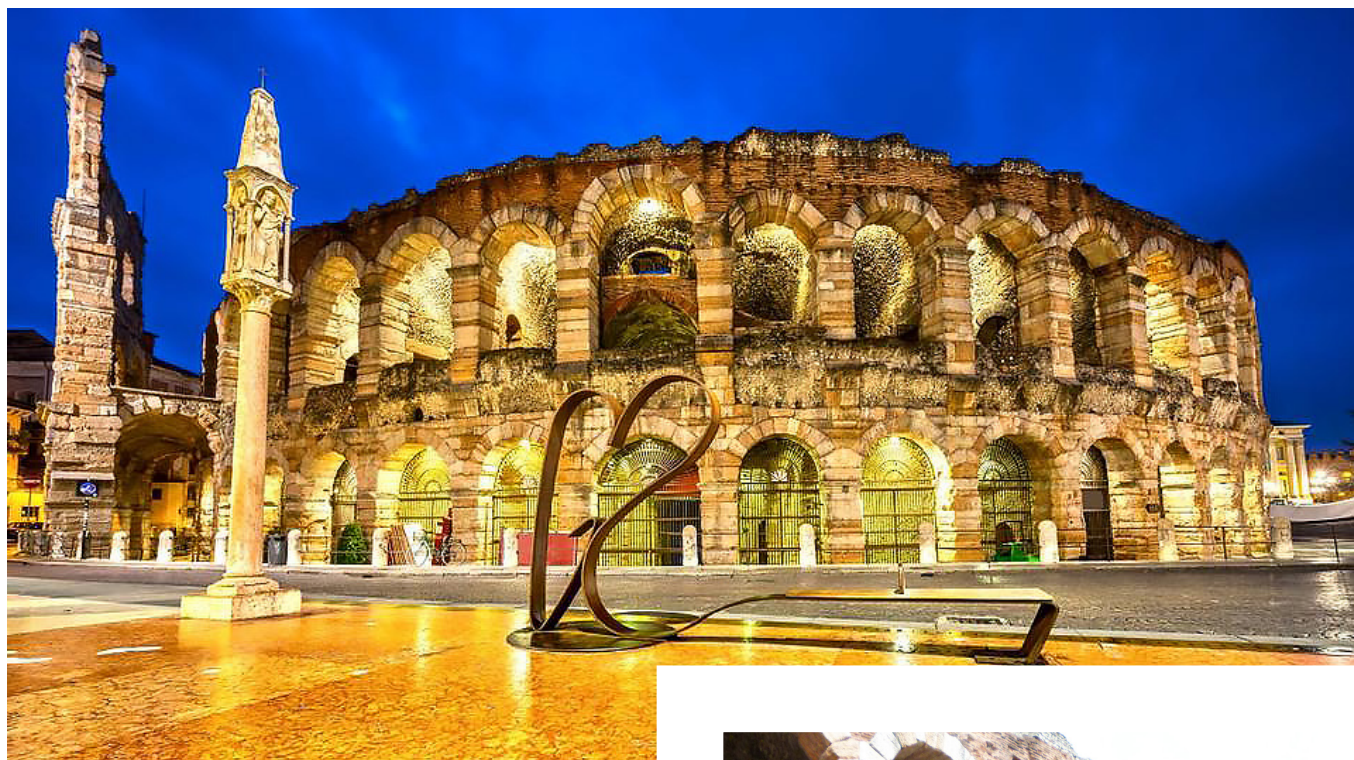
...si ritiene che chi tocchi il seno di Giulietta, avrà fortuna in amore.



Verona è una destinazione turistica popolare durante tutto l'anno. Non come Venezia, ma è ugualmente piena nei giorni del carnevale, all'avvento, d'estate quando l'Arena si trasforma in un teatro all'aperto e, naturalmente, - a San Valentino. Ma Verona è più di una città degli innamorati, la città di Romeo e Giulietta. E' una delle più importanti mete turistiche dell' Italia settentrionale, la città che

ospita fiere, concerti, opere e un grande patrimonio artistico di cui sanno godere gli intenditori ma anche gli amatori. Situata sull'Adige, che scorre quasi attraverso il centro storico stesso, Verona è la città che fino alla fine degli anni '50 del secolo scorso, spesso era inondata, fino a quando non fu costruita una galleria che regola il flusso del fiume capriccioso che proviene dal vicino Lago di Garda.





Arena, l'anfiteatro romano dal 1 ° secolo in Piazza Bra

Il primo incontro con Verona per la maggior parte dei visitatori è come un lampo - incontro con l'Arena, l'anfiteatro romano dal 1 ° secolo, in Piazza Bra, che è in funzione anche oggi. Questo è un luogo dove durante la stagione estiva dal 20 giugno al 7 settembre in ben 54 serate potete vedere 6 opere e tre serate speciali quando si esibisce l'Arena di Verona. I biglietti possono essere molto costosi, ma se provate ad acquistarli in tempo e se non vi importa di sedervi su sedie con ospiti VIP e fingere personaggi illustri, potete ottenerli già da venti euro. In tal caso, sarete seduti in una delle file con una vista eccellente, e potete portare con voi un buon vino, panini ed anche cuscini per sedervi.



Via Mazzini è il posto migliore per fare shopping a Verona, soprattutto se siete un fan di scarpe o abiti firmati. Questa strada si estende tra Piazza delle Erbe e Piazza Bra.

Piazza delle Erbe è un angolo stregato di Verona, forse vale di più. Un luogo dove palazzi, torri, statue ed elementi architettonici di varie epoche si sovrappongono e creano un insieme armonioso e stratificato, unico ed irripetibile. Nelle guide internazionali è descritta come una delle più belle piazze d'Italia. Per molti secoli, Piazza delle Erbe era il centro della vita sociale e religiosa di Verona. Inoltre, la piazza era la sede del potere politico, un vivace centro di arte e artigianato. Fontana Madonna Verona, Piazza delle Erbe, è uno dei monumenti più rappresentativi e più amati di Verona. E' veramente una grande raffigurazione allegorica della città. Fu costruita sotto il patrocinio di Cansignorio, l'ultimo tra i grandi della famiglia Della Scala, nel 1368.

*Piazza delle Erbe è
un angolo stregato
di Verona.*



Piazza delle Erbe

Piazza dei Signori, adiacente a Piazza delle Erbe, una volta era il centro del potere di Verona. Intorno alla bellissima piazza c'erano tutti gli edifici principali del

precedente governo cittadino, tra cui il tribunale e la sede del potere degli Scaligeri. La piazza è dominata dalla grande statua del famoso poeta italiano Dante Alighieri.



Castelvecchio

Castelvecchio (1354-1356) è il castello che “protegge” l’Adige al centro di Verona. Si ritiene che il castello fosse stato costruito sul sito di una vecchia fortezza romana, e fosse stato usato per scopi militari. In tempi veneziani, fu la residenza dell’amministratore e del cappellano. Castelvecchio oggi è la sede del museo civico. Il museo ha una grande collezione di opere d’oro, ceramiche, armi antiche, quadri, statue, sculture, e perfino vecchie campane. La maggior parte delle sculture risale all’epoca romanica e comprende anche opere di Tintoretto, Veronese, Andrea Mantegna e Antonio Pisanello. Il museo possiede anche una serie



di affreschi e dipinti del Trecento, e la maggior parte dei lavori si concentra sui temi religiosi. Il ponte, l’ingresso nel castello dal fiume, è un paradiso per i romantici inguaribili. Secondo la leggenda, il progettista del ponte, Guglielmo Bevilacqua, fu premiato con la spada che apparteneva a San Martino.

La città che ogni volta m’incanta di nuovo, una fonte inesauribile d’ispirazione per artisti e avventurieri come noi.

A cura di *Iva Marija Znaor*





Paccheri al sugo di calamari

Cari amici, vi porto un italiano primo, con il profumo di mare. In questo periodo autunnale, se vi viene voglia di mangiare un boccone con il sapore estivo, non ci vuole tanto tempo per prepararlo. Sono paccheri al sugo di calamari, un tipo di pasta di origine napoletana, con anelli di calamari cotti in sugo di pomodoro.

INGREDIENTI:

- Pasta paccheri 320 g
- Calamari 500 g (già puliti)
- Passata di pomodoro 200 g
- Pomodori ciliegino 200 g
- Vino bianco 50 g (1 dl)
- Aglio 3 spicchi
- Peperoncino fresco 1
- Olio extra vergine d'oliva
- Sale q.b.
- Prezzemolo 1 cucchiaio

PREPARAZIONE

1. Ponete sul fuoco un tegame con abbondante acqua che servirà per la cottura della pasta: quando bollerà, potete salare a piacere. Se i calamari sono già puliti, tagliate i tentacoli dal resto del calamaro e ottenete degli anelli di circa 1,5 cm. Poi tagliate a metà i pomodorini e tenete da parte. Affettate sottilmente il peperoncino, dal quale eliminate il picciolo.
2. Spremete gli spicchi d'aglio (potete utilizzare gli spicchi interi sbucciati ed eliminarli a fine cottura) in un tegame dove avrete versato un giro/un po' d'olio e lasciate insaporire per qualche minuto a fiamma bassa, insieme al peperoncino. Aggiungete gli anelli di calamaro insieme ai tentacoli e cuocete ad alta fiamma per 1 minuto appena, in modo che la carne dei calamari non si indurisca troppo.
3. Sfumate con il vino bianco e lasciate evaporare per un paio di minuti. Unite i pomodorini e la passata di pomodoro.
4. Mescolate e cuocete a fuoco basso per 5-6 minuti. Intanto tuffate i paccheri in acqua bollente e salata poi scolateli (tenete sempre da parte un po' di acqua di cottura) a metà cottura versandoli direttamente nel tegame col sugo.
5. Per risottare la pasta avrete bisogno di qualche mestolo d'acqua di cottura della pasta: quindi versatene un po' alla volta al bisogno e mescolate spesso. Nel frattempo tritate il prezzemolo e a cottura ultimata spolverizzatelo sui paccheri. È tutto pronto, i paccheri al sugo di calamari si consumano caldissimi!

A cura di **Anamarija Pulić Hlušička**

ELENA FERRANTE, *I giorni dell'abbandono*



Vi suggerisco di leggere un libro che a me ha suggerito una cara persona ed esperta di libri.

La protagonista all'improvviso si trova in una situazione sgradevole e se la cava da sola ogni giorno di nuovo...

Libro difficile ma uno di quelli che vi coinvolge e vi spinge di leggerlo, anche se l'esperienza di lettore stesso a momenti sembra dolorosa, e di pensarci ai problemi simili e delle situazioni di vita.

A cura di *Anamarija Pulić Hlušička*

Susreti

Glasilno Zajednice Talijana u Zagrebu

Godina 2016./ Broj 14.

LOUIS VUITTON



SUSRETI

Glasilo Zajednice Talijana
u Zagrebu
Godina 2016./ Broj 14
Izlazi dva puta godišnje
u travnju i listopadu.

UREDNIK

Sandra Jagatić Pavić

ZAMJENICA UREDNIKA

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas

Jasminka Šturlić

Anamarija Pulić Hlušička

Iva Marija Znaor

LEKTURA

Ivana Glija Vlahović

Elvio Dapas

PRIJEVOD

Danijela Dadić

DIZAJN I GRAFIČKA PRIPREMA

Maja Raos Melis

NAKLADNIK

Zajednica Talijana u Zagrebu

Palinovečka 19, 10000 Zagreb

web:

unija.italianiazagabria.com

E-pošta:

info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

Riječ urednice



Dragi čitatelji, pozdravljam Vas kao nova urednica časopisa Incontri, glasila Zajednice Talijana u Zagrebu, mjesta gdje se redovito susrećemo kako bismo njegovali identitet koji predstavlja talijanska manjina u Zagrebu.

Kao i uvijek do sada, i ovaj put donosimo Vam djelić talijanske kulture i tradicije pa tako u ovom broju možete ponešto naučiti o povijesti biračkog prava žena u Italiji u priči koju nam donosi Jasminka. Anamarija nas upoznaje s okusima Italije kojima pridružujemo ukusan recept, klasik kulinarske tradicije talijanske regije Kampanija. S ovom putujemo kroz prekrasnu Veronu, grad zaljubljenih koji je i mnogo više od toga. Preporuku za dobro štivo talijanskih autora pronađite u kutku za knjige.

Velika nam je čast da za ovaj broj našeg časopisa govori N.J.E. Adriano Chiodi Cianfarani, veleposlanik Republike Italije u Zagrebu u intervjuu gdje, između ostaloga, iznosi svoje dojmove o Zagrebu, ali i značaju Zajednice Talijana u Zagrebu uoči njene desete godišnjice postojanja.

Dok se 2016. godina polako bliži svome kraju, naša predsjednica Daniela podsjetit će nas na aktivnosti Zajednice u prethodnoj godini.

Želim Vam ugodno čitanje te sretan Božić i novu 2017., godinu Vama i Vašim obiteljima!

Sandra Jagatić Pavić,
urednica

Info

Zajednica Talijana u Zagrebu koristi prostor u vlasništvu Smart – škole stranih jezika na dvije lokacije u Palinovečkoj ulici br.19 i na Kutnjačkom putu br. 15. Prostorije se nalaze u zagrebačkoj gradskoj četvrti Vrbani III na udaljenosti od 150 m. U jednoj od prostorija se nalazi knjižnica Zajednice te se organiziraju kako stalne godišnje aktivnosti tako i mnogobrojna gostujuća predavanja raznovrsnog sadržaja. Zajednica povremeno organizira druga događanja na drugim lokacijama.

Za sve dodatne informacije možete nam se javiti putem e-pošte info@unija.italianiazagabria.com ili na broj mobitela 091/ 3874 355.

RADNO VRIJEME

svaki radni dan od 10:00 do 17:00

uz prethodnu najavu na broj telefona 091 3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

ADRESA

Palinovečka 19, 10 000 Zagreb

Organiziramo sljedeće aktivnosti:

TEČAJ TALIJANSKOG JEZIKA

- Petkom i subotom u sjedištu za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, za pridružene članove 1000 kuna.

IGRAONICA NA TALIJANSKOM JEZIKU

- Za djecu od 3 godine na dalje za sve pripadnike talijanske manjine besplatno,
- a za pridružene članove 1000 kuna godišnje ili 50 kuna po dolasku.

DRUŠTVENE IGRE BRIŠKULA I TREŠETE

- Za sve članove besplatno potrebno se predbilježiti putem e-pošte info@unija.italianiazagabria.com.

KNJIŽNICA I MEDIJATEKA

- više od 300 dvd-a za posudbu
- 80-tak knjiga raznog sadržaja za čitanje unutar prostorija knjižnice
- dnevne talijanske novine: La voce del popolo (Edit), Il Piccolo (di Trieste) i Panorama (Edit)

Sadržaj



5

*Intervju s Nj.E. veleposlanikom
Adrianom Chiodijem
Cianfaranijem*



8

*Ususret jubilarnoj
godini*



11

*70 godina
biračkog prava
za žene u Italiji*



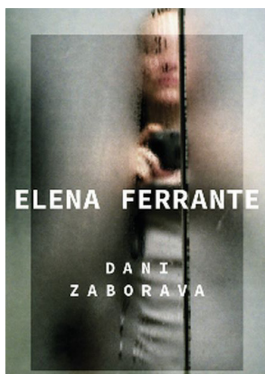
13

Verona



19

*Tjestenina u umaku
s lignjama*



20

*Kutak za knjigu:
ELENA FERRANTE,
Dani zaborava*

Intervju

Intervju s Nj.E.
veleposlanikom
Adrianom Chiodijem
Cianfaranijem



U novom broju časopisa Susreti imamo čast objaviti razmišljanja Njegove Ekscelencije Adriana Chiodija Cianfaranija, talijanskog veleposlanika u Zagrebu, nekoliko mjeseci nakon preuzimanja dužnosti.

1. Kako se osjećate u Zagrebu?

Sada kad sam malo više od godinu dana u Zagrebu, mogu reći da sam se odmah osjetio vrlo dobro primljen u ovom gradu i u potpunosti uronjen u okolinu.

Zagreb je grad koji zaista nudi mnogo. Omogućuje mi da negujem sve svoje interese. Kulturna živost grada je zadivljujuća, 365 dana u godini. Aktivan umjetnički život s brojnim muzejima i izložbama zaista je fascinantan.

Ovdje sam posebno lako nastavio slijediti svoju strast za operom i kazalištem, s obzirom na širok

raspon kulturnih događanja koja nude institucije poput Lisinskog, HNK-a i Glazbene akademije. Dodao bih tome i rock-glazbu koja je također moja strast.

2. Postoji li nešto što Vas se dojmilo više od svega ostaloga?

Ono što me se najviše dojmilo u ovom gradu jest svakako ljubaznost Hrvata i njihovo odlično poznavanje stranih jezika. Oba aspekta mogu se naći na svim mjestima i na svim razinama. To mi je omogućilo da se odmah osjećam kao kod kuće.

Intervju *Intervju*

3. Nađe li se među Vašim interesima, uz one kulturne naravi, i sport? Bavite li se nekim?

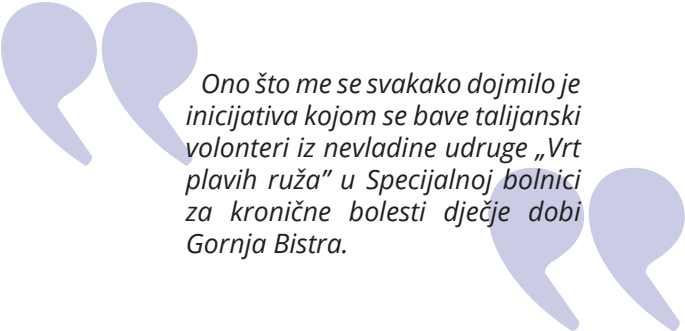
Naravno. Posebno volim dva sporta. Tenis, koji treniram s prijateljima i kolegama, i nogomet, koji strastveno pratim, posebno kroz talijansko prvenstvo, a sada i kroz hrvatsko. Želio bih dodati i gimnastiku, koja – kada to mogu – predstavlja, kao i tenis, obavezan dio mog vikenda.

Općenito, došavši u Zagreb, otkrio sam grad i zemlju na najvišoj svjetskoj razini u mnogim sportovima. Uključujući tenis. Ovdje bih želio čestitati hrvatskoj reprezentaciji na uzbudljivom i senzacionalnom finalu Davis kupa, koji je Hrvatska izgubila od Argentine, ali časno i uz tijesan rezultat.

Ukratko, sve mogućnosti koje nudi grad doprinose vrlo ugodnoj kvaliteti života na otvorenom prostoru, ali i u brojnim sportskim i kulturnim centrima, gradskim muzejima, pa i u okolici grada.

4. Postoji li nešto što Vas se ponajviše dojmilo među inicijativama socijalne i kulturne naravi?

Ono što me se svakako dojmilo je inicijativa kojom se bave talijanski volonteri iz nevladine udruge „Vrt plavih ruža“ u Specijalnoj bolnici za kronične bolesti dječje dobi Gornja Bistra. Već deset godina, 365 dana u godini, pod vodstvom don Ermanna d’Onofrija, oni redovito dolaze pomagati djeci i mladima s teškim invaliditetom. Po dolasku u Zagreb saznao sam za projekt koji se smatra jednim od najboljih primjera talijanske prisutnosti i djelovanja. Upravo zato želio sam izbliza upoznati ovu iznimno vrijednu inicijativu, kako iz perspektive humanosti, tako i zbog broja sudionika. Smatram da jedan posjet Gornjoj Bistri predstavlja sjajno i duboko oplemenjujuće iskustvo za sve sudionike.



Ono što me se svakako dojmilo je inicijativa kojom se bave talijanski volonteri iz nevladine udruge „Vrt plavih ruža“ u Specijalnoj bolnici za kronične bolesti dječje dobi Gornja Bistra.

5. Kakoviditet talijansku nacionalnu zajednicu u Hrvatskoj, danas članici Europske unije, i kakvu budućnost joj predviđate?

Italija je bila među prvim zemljama članicama koje su podržale ulazak Hrvatske u EU. To je dodatna potvrda blizine – ne samo zemljopisne – dviju država. Blizina koja se danas prenosi u intenzivne odnose na svim poljima i u svakom pogledu. Obogaćivanju odnosa pridonosi i autohtona talijanska manjina, koja je oduvijek dodatna vrijednost za jačanje odnosa između Italije i Hrvatske u povijesno-kulturnom pogledu, ali sve više i u ekonomskom.

Želio bih podsjetiti da se ove godine obilježava dvadeseta obljetnica ugovora o pravima manjina između naših dviju država, ali i dvadeset i pet godina od konstituiranja Talijanske unije.

Ulazak Hrvatske u EU ponudio je nove mogućnosti za veću regionalnu integraciju dviju zemalja, na taj način dodatno vrednujući doprinos talijanske nacionalne zajednice. Volio bih podsjetiti i na financijsku potporu koju je Italija, preko Narodnog sveučilišta u Trstu i Talijanske unije, u tim dugim godinama jamčila talijanskoj nacionalnoj zajednici za inicijative u kulturnom, obrazovnom, informativnom te socioekonomskom polju. Pogled je bio uprt u prošlost i sadašnjost, ali i budućnost, imajući u vidu izgleda za daljnji razvoj i rast naše autohtone manjine.

6. Zajednica Talijana u Zagrebu će uskoro proslaviti 10 godina svog postojanja. Koja je, po Vašem mišljenju, važnost ove zajednice?

Smatram da je Zajednica Talijana u Zagrebu u jednoj stvarnosti koja ne predstavlja tradicionalno nastanjanje naše autohtone manjine i stoga je vrlo važna. Mlađa od drugih, ali nipošto manje životna. Proslava desetogodišnjice njenog postojanja predstavlja, s jedne strane, priznavanje njenog doprinosa društvenom, kulturnom i ekonomskom napretku hrvatskog glavnog grada, ali i odgovornost da i dalje raste i unapređuje svoju ulogu u održanju talijanskog jezika i kulture. Jako sam sretan što imamo talijansku zajednicu koja je prisutna, aktivna te djeluje u Zagrebu, glavnom gradu Hrvatske.

Intervju *Intervju*

To je nesumnjivo jedan element koji čini dragocjenu dodatnu vrijednost za grad. Također me veseli vidjeti kako je ova zajednica u potpunosti integrirana u širu mrežu talijanske nacionalne zajednice ovdje u Hrvatskoj te radi u sinergiji s drugim zajednicama u zemlji.

7. Koji je Vaš komentar na odnose između Hrvatske i Italije?

Naši odnosi su veoma duboki. Italija Hrvatsku smatra vrlo važnim partnerom. To partnerstvo je prisutno na više razina - u jadransko-jonskom regionalnom okviru i onom jugoistočne Europe, kao i u okviru EU i NATO-a.

Mogli bismo se dugo zadržati na bilateralnim odnosima s obzirom da je Italija bila među prvim zemljama koje su priznale Hrvatsku prije gotovo dvadeset i pet godina, 15. siječnja 1992. To je suradnja koja nastavlja rasti i razvijati se iz dana u dan. Neovisna Hrvatska je danas članica one Europske unije čiji su temelji postavljeni upravo u

Rimu 1957., važan je partner Atlantskog saveza, sudjeluje s Italijom u regionalnim srednjoeuropskim i jadranskim organizacijama, dijeli s našom zemljom iste vrijednosti i načela. Politička suradnja vrlo je intenzivna i dalje će se intenzivirati u godinama koje dolaze. Italija je za Hrvatsku jedan od prvih trgovinskih partnera, a prisutnost talijanskih turista ovdje raste. Vidim i znakove dinamičnosti u talijanskim ulaganjima u ovu zemlju, radi se o tvrtkama koje tu stvaraju nova radna mjesta. Također je intenzivna i kulturna suradnja obilježena obostranim inicijativama.

8. Koju biste poruku poslali članovima Zajednice Talijana u Zagrebu?

Kao što sam prethodno naglasio, ova mlada Zajednica već je pokazala veliku vitalnost i snagu. Nadam se da će znati nastaviti ovim putem te slijediti obvezu da bude referentna točka u širem smislu za Talijane u Zagrebu. Da zaključim, dakle, želim vam sretnu godišnjicu i dobar rad!

9. Životopis

Adriano CHIODI CIANFARANI

Rođen je u Rimu, 1. lipnja 1957. godine, a diplomirao je pravo 1982. Ušao je u diplomatsku službu u ožujku 1984. godine, nakon rada pri Sudu pravde EU.

Danas je veleposlanik u Zagrebu, a toj ulozi su prethodile ona veleposlanika u Islamabadu u Pakistanu, generalnog konzula u Münchenu u Njemačkoj, predstavnika Šefa misije u Varšavi

u Poljskoj, konzula u Zürichu u Švicarskoj, dok mu je prva inozemna služba bila vezana uz Ankaru u Turskoj. Službe su se izmjenjivale s odgovornim položajima pri Središnjoj upravi u Rimu.

2010. je primio odlikovanje Reda zasluga Republike Italije kao commendatore (zapovjednik).

Oženjen je i ima dvoje djece. Tečno govori engleski, njemački i francuski.

Uredila *Daniela Dapas*



Dvorac Miramare

Ususret jubilarnoj godini

Nakon novogodišnjih blagdana započeli smo novu, 2016. godinu koja se u okviru naših aktivnosti pokazala vrlo zanimljivom. Iza nas je pregršt različitih događaja i druženja. U travnju je Zajednica proslavila devetu godišnjicu, a uz bogati domjenak i velik broj gostiju posebno nas je obradovao posjet Zajednice Talijana Umaga koja je pripremila zanimljiv kulturno-zabavni program. Predstavio se njihov mješoviti zbor, mladi plesači te

kazališna skupina. Među brojnim uzvanicima našli su se i predstavnici Veleposlanstva Republike Italije te predsjednik Talijanske unije i saborski zastupnik Furio Radin, koji je istaknuo važnost naše mlade zajednice u metropoli. U svibnju smo tradicionalno organizirali izlet, ovog puta Zajednici Hrvata u Trstu, gdje su nas srdačno dočekali predstavnici Zajednice koju vodi Giancarlo Murković. Posjetili smo dvorac Miramare i obišli povijesni centar Trsta.



Izlet u Trst



Posjet zajednici Hrvata u Trstu



Uz brojne susrete i druženja sa zajednicama Talijana u Hrvatskoj, sudjelovali smo i na proslavi Dana Republike Italije 2. lipnja u Nacionalnoj i sveučilišnoj knjižnici u Zagrebu, pod organizacijom Veleposlanstva Republike Italije.



Proslava Dana Republike Italije



Tečaj talijanske kulture



Susret s Zajednicom Talijana Kutina

Osim navedenih aktivnosti Zajednica redovno održava tečajeve talijanskog jezika te je opet nekoliko grupa mališana i odraslih primilo diplome završenih

stupnjeva. U veljači je održan i tečaj talijanske kulture u prostorijama Zajednice, kada smo i degustirali autohtone talijanske proizvode i delicije.



Riomaggiore

Jesen smo započeli izletom u prekrasni park Cinque Terre, a u četiri dana izleta posjetili smo i Parmu, Elbu i Pisu.



Vernazza



Manarola



Portoferraio Elba

Uredila *Daniela Dapas*

3

70 godina biračkog prava za žene u Italiji



Glumica Monica Vitti na glasovanju
10. ožujka 1946.



Glumica Rosanna Schiaffino na
biračkom mjestu 10. ožujka 1946.

Ova rubrika posvećena godišnjicama, za razliku od onih iz prethodnih izdanja, nije posvećena samo jednoj osobi, nego milijunima osoba, odnosno ženama u Italiji.

Prije sedamdeset godina, to jest 10. ožujka 1946., žene u Italiji su prvi puta ostvarile svoje biračko pravo na lokalnim izborima. Iste godine, 2. lipnja, uputile su se ponovno na biračka mjesta kako bi na referendumu izabrale između monarhije i republike te kako bi izabrale zastupnike Ustavotvorne skupštine. Izbori tajdan bili su odlučujući za talijansku povijest iz dva razloga: prvi puta je primijenjeno opće biračko pravo na izborima na državnoj razini, a glasovanje je rezultiralo osnivanjem Republike Italije.

Borba za stjecanje biračkog prava u Italiji započela je krajem 19. stoljeća. Kako bi se stekao dojam o veličini biračkog tijela u to vrijeme, spomenut ćemo da je prema zakonu 680. iz 1848. godine samo 2% stanovništva imalo pravo glasa, a to je pravo bilo priznato samo muškarcima. Od 1872. godine postotak birača među stanovništvom je počeo polako rasti sa svakom novom promjenom zakona koja se odnosila na izbore i biračko pravo, no pravo glasa i dalje su imali samo muškarci.

Prije ujedinjenja Italije 1861. godine u nekim regijama su dobrostojeće žene koje su upravljale svojim dobrima sudjelovale u lokalnim izborima i mogle biti birane, a u drugim regijama su pak mogle birati putem predstavnika, no nisu mogle biti birane.



Prve zastupnice u Saboru Republike Italije

Nakon 1861. godine žene su bile u potpunosti lišene biračkog prava unatoč kontinuiranim prijedlozima izborne reforme, peticijama i drugim nastojanjima da se biračko pravo proširi na građane oba spola. Tijekom Prvog i Drugog svjetskog rata, međutim, položaj i uloga žene u društvu promijenili su se jer su žene zamijenile u poslu muškarce koji su bili na frontu. Dana 31. siječnja 1945. konačno je donesena Kraljevska zakonodavna uredba br. 23 kojom su žene u Italiji stekle biračko pravo. Ova uredba, međutim, nije uključivala pasivno biračko pravo, to jest mogućnost da žene budu birane. Pravo na kandidiranje za žene uređeno je Uredbom br. 74 godinu dana kasnije, 10. ožujka 1946., na dan prvih lokalnih izbora s općim pravom glasa, kad su četiri žene izabrane na položaje u lokalnoj upravi. Tri mjeseca kasnije, 2. lipnja, 21 žena je izabrana u Ustavotvornu skupštinu, od kojih je pet ušlo u sastav Odbora za ustav koji je radio na sastavljanju Ustava Republike Italije.

U 1946. godini izabrane su i prve gradonačelnice u Italiji: Ada Natali, koja je izabrana za gradonačelnicu grada Massa Fermana u regiji Marke, i Ninetta Bartoli, gradonačelnica Borutte na Sardiniji.

Uredila *Jasminka Šturlić*



Ishod referenduma s općim pravom glasa održanog 2. lipnja 1946.



Sardinka Ninetta Bartoli, prva talijanska gradonačelnica



4 Verona

Da Shakespeare nije napisao dramu o Romeu i Juliji, u našoj knjižnici bila bi velika praznina, a Verona ne bi imala taj poseban miris ljubavi u zraku. Doživjeti "lektiru" uživo jednostavno je savršeno.

Italija je poznata po draguljima srednjovjekovne arhitekture i umjetnosti, a Verona je jedan od njih. I dok neki gradovi privlače putnike iz svih dijelova svijeta ponajviše raskošnim građevinama i burnom povijesnom pričom, Verona ima adut više - najljepšu i najtragičniju ljubav svih vremena, priču o Romeu i Juliji.

Vjerujem da je većini poznato kako su Romeo i Julija bili mladi ljudi iz dviju smrtno zaraćenih obitelji čija je ljubav, iako je od prvog trena bila zabranjena, pokazala da je jača od svega i, unatoč tome što je njihova priča završila tragično, ostavila nam je snažnu poruku koja odjekuje sve do današnjih dana.



Kuća i slavni balkon s kojeg je Julija zavapila svoje znamenite riječi: "Romeo, o Romeo, zašto si Romeo?"

Veroni u naslijeđe ostao je spomenik ljubavi kojem se cijeli svijet klanja, Julijina kuća i slavni balkon s kojeg je Julija zavapila svoje znamenite riječi: "Romeo, o Romeo, zašto si Romeo?" U dvorištu kuće nalazi se kip Julije izliven u bronci s grudima koje izgledaju kao da su od zlata. To je rezultat mnogih dodira jer se vjeruje da će onaj koji dodirne Julijine grudi imati sreće u ljubavi.

Parovi iz čitavog svijeta dolaze u Veronu ne bi li se poklonili vječnoj ljubavi jer upravo iz ljubavi se rađamo i zbog ljubavi živimo. Ona nas pokreće, daje smisao, ljepotu i vrijednost našim životima, a u vremenu u kojem živimo potrebija nam je no ikada. Ona je poput dara koji trebamo znati prigrliti i sačuvati. U potrazi za njom bile su i bit će generacije i generacije ljudi prije i poslije nas. Jer, prave ljubavi ne blijede. One su vječne, baš kao što je i ljubav najslavnijeg para na svijetu - Romea i Julije.

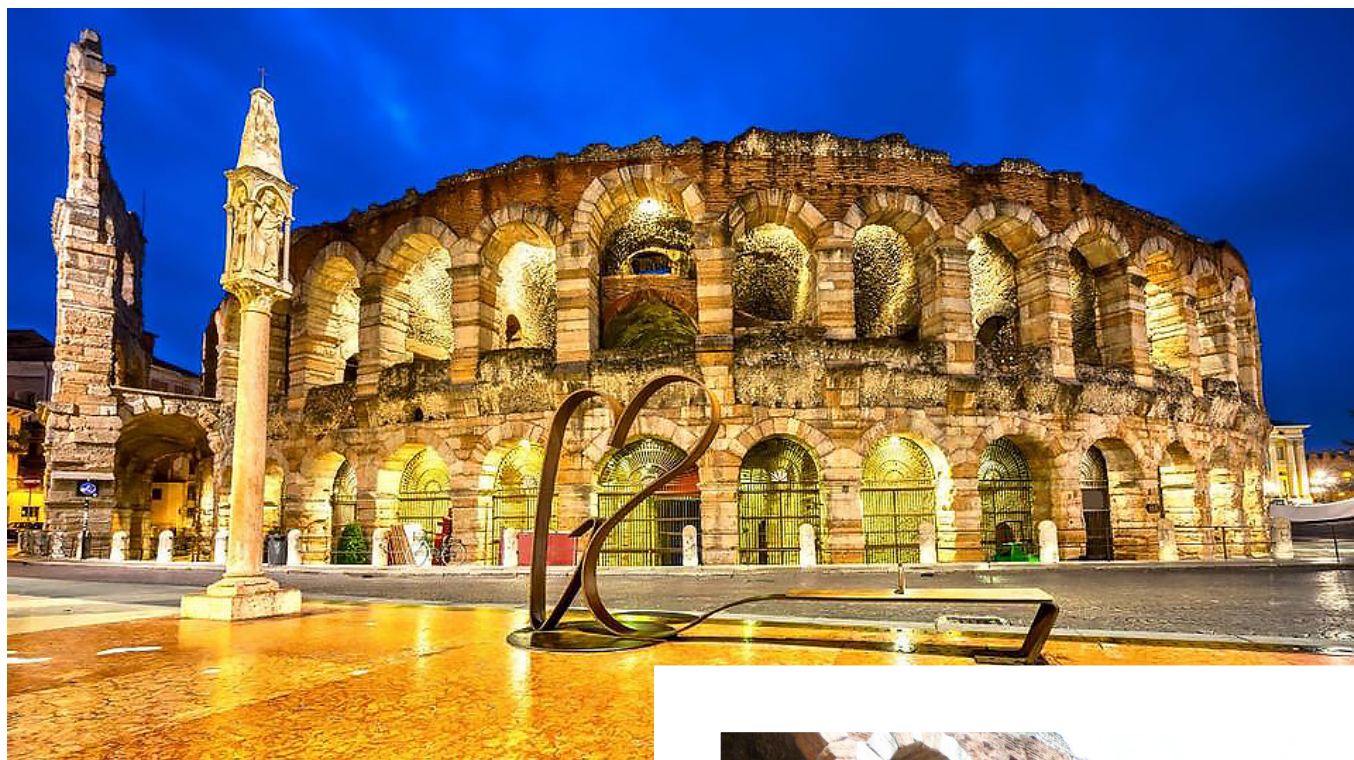
...vjeruje se da će onaj koji dodirne Julijine grudi imati sreće u ljubavi.



Verona je cijele godine omiljena turistička destinacija. U vrijeme karnevala, za advent, ljeti kada se Arena pretvori u teatar na otvorenom i, dakako, za Valentinovo po posjećenosti sustiže čak i Veneciju. No, Verona je više od grada zaljubljenih, grada Romea i Julije. Ona je jedna od najvažnijih turističkih destinacija u sjevernoj regiji, grad domaćin sajmova,

koncerata, opera i sjajne umjetničke baštine u kojoj će uživati znalci, ali i amateri. Na rijeci Adige, koja protječe gotovo pa kroz samu staru jezgru grada, Verona je grad koji je sve do kasnih 50-ih godina prošlog stoljeća često bio poplavljen, sve dok nije izgrađen tunel kako bi regulirao tok hirovite rijeke koja stiže iz obližnjeg jezera Garda.





Arena na Piazza Bra

Prvi susret s Veronom za većinu posjetitelja je poput bljeska zbog dojmljivog susreta s Arenom, rimskim amfiteatrom iz 1. stoljeća na Paizzi Bra, koji je i danas u funkciji. Mjesto je to na kojem tijekom ljetne sezone od 20. lipnja do 07. rujna kroz čak 54 večeri možete pogledati šest opernih naslova, a tri večeri posvećene su predstavljaju Arene di Verona.

Karte znaju biti veoma skupe, no ako se potrudite kupiti ih na vrijeme i ako vam nije stalo da sjedite na stolcima uz VIP-goste i njegujete "celebrity-status", možete ih nabaviti već za dvadesetak eura. I u tom ćete slučaju sjediti u nekom od redova s odličnim pogledom, a uz obavezne jastučice za sjedenje možete ponijeti i dobro vino i sendviče.



Via Mazzini je najbolje mjesto za shopping u Veroni, posebno ako ste ljubitelji dizajnerskih komada obuće ili odjeće. Ulica se proteže između Piazza delle Erbe i Piazza Bra.

Piazza delle Erbe je začarani kutak Verone, možda i najvrjedniji. Mjesto gdje se palače, kule, kipovi i arhitektonski elementi iz raznih epoha preklapaju i stvaraju jednu skladnu i slojevituu, jedinstvenu i neponovljivu cjelinu. U međunarodnim vodičima opisana je kao jedan od najljepših trgova u Italiji. Kroz mnoga stoljeća Piazza Erbe bila je središte društvenog i vjerskog života u Veroni. Istovremeno je bila i sjedište političke moći te živo središte umjetnosti i obrta. Fontana Madonna Verona na Piazza delle Erbe jedan je od reprezentativnih i najomiljenijih spomenika Verone. To je zaista velik simbolički prikaz grada. Sponzorirao ga je Cansignorio, posljednji od velikana iz obitelji della Scala, 1368.

*Piazza delle Erbe
je začarani kutak
Verone.*



Piazza delle Erbe

Piazza dei Signori, odmah do Piazza delle Erbe, bila je svojedobno centar moći u Veroni. Oko prekrasnog trga bile su sve važne institucije bivše gradske vlasti,

uključujući sud i sjedište moći obitelji Scaligeri. Trgom caruje veliki kip slavnog talijanskog pjesnika Dantea Alighierija.



Castelvecchio

Castelvecchio je dvorac čija je izgradnja počela 1354. i još postojano "čuva" rijeku Adige u središtu Verone. Smatra se da je sagrađen na mjestu starije rimske utvrde, a služio je i u vojne svrhe. U venecijanskim vremenima on je služio kao rezidencija upravitelja i kapelana, a danas je dom gradskog muzeja s velikom zbirkom zlatnih radova, keramike, drevnog oružja, slika, kipova, skulptura, pa čak i starih zvana. Većina skulptura datira iz doba romanike ali uključuje i djela Tintoretta, Veronesea, Andreje Mantegne i Antonija Pisanello.



Muzej ima i nekoliko freski i slika iz 14. stoljeća, a većina djela je religijske tematike. Most, ujedno ulaz u dvorac preko rijeke, pravi je raj za nepopravljive romantičare. Prema legendi je dizajner mosta, Guglielmo Bevilacqua, nagrađen mačem koji je pripadao svetom Martinu.

Grad koji me svaki put nanovo raznježi nepresušan je izvor inspiracije umjetnicima, ali i nama pustolovima.

Uredila *Iva Marija Znaor*





Tjestenina u umaku s lignjama

SASTOJCI:

- tjestenina (vrsta tuljci- paccheri), 320 g
- lignje, 500 g, očišćene
- umak od rajčica, 200 g
- mini-rajčice, 200 g
- bijelo vino, 50 g (1 dl)
- češnjak, 3 režnja
- ljuta papričica, 1 kom.
- maslinovo ulje
- sol
- peršin, 1 žličica

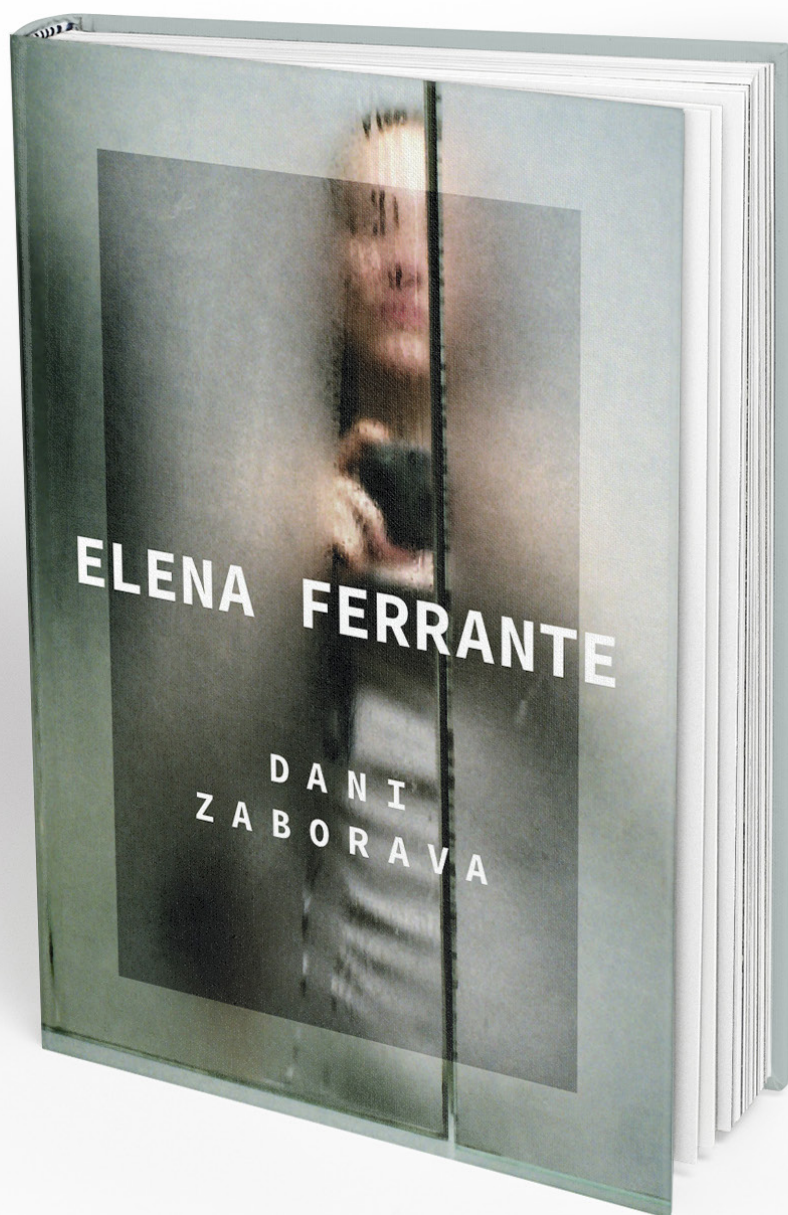
PRIPREMA

1. U duboku posudu na vatru stavite grijati vodu u kojoj ćete kuhati tjesteninu. Vodu posolite po želji. Ako imate već očišćene lignje, izrežite ih tako da odvojite krakove od tijela, a tijelo narežite na kolutove debljine otprilike 1,5 cm. Mini-rajčice razrežite na pola i ostavite sa strane. Ljutu papričicu očistite od sjemenki i također narežite.
2. Na zagrijano ulje, zajedno s istisnutim češnjakom, dodajte i ljutu papričicu. Možete koristiti i neprotisnute režnjeve češnjaka, ali u tom slučaju ga na kraju kuhanja izvadite iz jela. Dodajte kolutove liganja i krakove te pazite da ne otvrdnu.
3. Zalijte vinom i pustite da vino ispari. Dodajte narezane rajčice i umak od rajčica.
4. Kuhajte miješajući na laganoj vatri 5-6 minuta. Umaku dodajte napola kuhanu i procijeđenu tjesteninu paccheri (sačuvajte malo vode od kuhanja tjestenine).
5. Povremeno umaku dodajte vode koju ste sačuvali od kuhanja tjestenine kako se umak ne bi primio za posudu i zagorio te stalno miješajte. Na kraju umaku dodajte još samo svježije isjeckani peršin i jelo je spremno te ga poslužite toplo!

Uredila *Anamarija Pulić Hlušička*

Kutak za knjigu:

ELENA FERRANTE, Dani zaborava



Preporučam knjigu koju je meni preporučila draga osoba i odlična poznavateljica literature.

Radi se o ženi koja se suočava s problemom i svaki dan iznova pokušava naći rješenje i preživjeti...

Knjiga je zahtjevna i upliće vas tražeći da zauzmete stav i promislite o sličnim problemima i životnim situacijama.

Uredila *Anamarija Pulić Hlušička*